

HPV NEI MASCHI: POSSIBILE UTILIZZO DELLE URINE PER LO SCREENING DI HPV NELLE KEY POPULATION

A.L. De Robertis², D. Loconsole¹, S. Lo Caputo⁴, D. Casulli², S. Baldacci³, V. Bruno³, A. Morea², D.A. Pepe², A. Metallo³, M. Quarto¹, M. Chironna¹

¹*Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana – Università degli studi di Bari, Aldo Moro- Bari, Italy*

²*Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia- Bari, Italy*

³*Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - Università degli studi di Bari, Aldo Moro- Bari, Italy*

⁴*U.O.C. Malattie Infettive Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico – Bari, Italy*

INTRODUZIONE

L'infezione da Papillomavirus umano (HPV) é l'infezione sessualmente trasmessa più diffusa. Gli HPV ad alto rischio possono essere responsabili di tumori in entrambi i sessi e, pertanto, in Italia è attivo un programma di vaccinazione sia per i maschi che per le femmine. Studi recenti indicano un progressivo aumento di tumori anali e oro-faringei causati da HPV nei maschi. Obiettivo di questo studio è valutare l'idoneità di diversi campioni clinici per rilevare la presenza di HPV HR-LR (alto e basso rischio) in soggetti di sesso maschile anche al fine di intraprendere studi di prevalenza, soprattutto nelle key population come HIV+ e MSM (maschi che fanno sesso con maschi).

METODI

Per la determinazione di HPV HR-LR sono stati esaminati 64 campioni clinici, raccolti tra febbraio e aprile 2018, provenienti da 33 uomini. A tutti gli uomini che si sono sottoposti al test è stato somministrato un questionario anonimo. Complessivamente, sono stati analizzati 32 tamponi uretrali (TU) eseguiti mediante "self-sampling" appaiati con 32 campioni di urine (primo mitto). La determinazione e la tipizzazione di HPV nei campioni clinici è stata eseguita mediante test molecolare (Ampliquality HP-type express v3.0, AB Analitica).

RISULTATI

L'età media è risultata di 36 anni (range 19-71). Il 58% degli uomini che si sono sottoposti al test erano omosessuali, il 39% eterosessuali, il 3% bisessuale. Nessuno dei soggetti è risultato vaccinato per HPV. Il 36% ha mostrato positività per HPV in almeno un campione clinico e i genotipi prevalenti sono risultati il 56 e il 6. Dei 7 TU positivi, 6 sono risultati positivi per un singolo genotipo (3 HR e 3 LR) mentre in un caso sono stati rilevati più genotipi (HR e LR). Degli 8 campioni di urine positivi, 5 sono risultati positivi per un singolo genotipo (3 HR e 2 LR) e in tre casi sono stati rilevati più genotipi (HR e LR). Tre soggetti sono risultati positivi su entrambi i campioni mostrando gli stessi genotipi (2 infezioni singole e 1 infezione multipla).

CONCLUSIONI

Dallo studio è emerso che i campioni di urina rappresentano campioni idonei e non difficili da ottenere per la ricerca di HPV nei maschi. Pertanto, questo approccio diagnostico potrebbe essere utile ai fini di uno screening delle infezioni da HPV, soprattutto nei soggetti ad alto rischio come HIV+ e MSM e di grande utilità per eventuali studi di prevalenza.